Ann. IV. TORINO Mercoledì 8 GIUGNO 1870. Num. 158

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . . L. | 22 | 12 | 6 50 |
| Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . . „ | 18 | 9 | 4 50 |
| Svizzera e Roma . . . . . „ | 36 | 19 | 10 |

Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.

| Prezzi d'Associazione. | Anno | Sem. | Trim. |
|---|---|---|---|
| Francia . . . . . | 48 | 25 | 13 |
| Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo . . . . . | 60 | 32 | 17 |
| Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) . | 82 | 42 | 22 |

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP., Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo della associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).

TORINO, 8 GIUGNO 1870.

## ITALIA

### Questioni militari.

Gli argomenti svolti ed ampiamente discussi dal Parlamento sulla questione militare si può francamente affermare che lo furono in precedenza dalla Gazzetta trattati e variamente interpretati.

Le stesse teorie, eguali riforme da noi già da tempo proposte ebbero finalmente l'onore della pubblica discussione, e nessuno in Parlamento si attentò di tacciarne i promotori di sovvertitori dell'esercito.

Tutti dal più al meno ammisero come necessità urgente ed assoluta di dare all'esercito nostro stabile e definitivo assetto non solo, ma per di più di rinforzarlo di una buona riserva, pur diminuendo l'organico dell'esercito attivo. Chi meglio, secondo noi, corrispose alla pubblica aspettativa, alla logica e ai bisogni dei tempi, si fu l'onorevole Corte, il quale con molta chiarezza e convinzione e conoscenza della materia propose appunto l'organico da tempo difeso ed accettato da questo giornale.

Insomma malgrado che il ministro abbia dovuto passare sotto le forche Caudine della Commissione non è piccolo il risultato ottenuto, quando si pensi che si obbligarono gli stessi generali a portare la falce nelle spese militari.

È qualche cosa, ma non è tutto quello che possi ottenere con un nuovo organico più semplice e ragionevole, e da una seria semplificazione dell'amministrazione militare.

L'articolo più combattuto dalla sinistra, è, credetelo a me, quello di cui oggi giorno più abbisogna l'esercito.

Conviene finalmente prendere una decisione su quella massa di personale che è fuori quadro.

È urgente per tutti che si sorta da uno stato precario, che non è di nocumento alle finanze, è deleterio per l'esercito stesso.

Quell'articolo col quale si dà facoltà al Governo di far una epurazione nel personale ora da tempo che si diceva essere necessario.

Le condizioni che si fanno agli ufficiali colpiti sono relativamente buone, e vedrete che all'atto pratico, quando si tratterà di metterle in esecuzione, molti forse chiederanno di esservi compresi. Sarà un utile per gli individui, un vero e serio vantaggio per l'esercito e pel giovane personale che aspira a progredire.

Un'osservazione mi sia lecito di fare qui parlando delle discussioni militari al Parlamento.

Non capisco quale idea, quale criterio si faccia il generale Pescetto (del Genio) dell'amor proprio e della dignità collettiva del personale componente le varie armi dell'esercito!

Come diavolo può venire in mente ad un generale che fa ministro di proporre sul serio che l'idoneità degli ufficiali sia relativa, e non assoluta? Oh per Bacco che oggigiorno se ne abbiano a sentire di queste!

Che direbbe il generale Pescetto se il generale d'artiglieria X. proponesse che tutti gli ufficiali dell'arma non atti alla stessa fossero tramutati nel genio?

Eh bene la stessa dignità, lo stesso amor proprio, e le stesse regole di militare delicatezza che reggono le armi così dette speciali, reggono pur la fanteria.

Non ci vorrebbe altro che la fanteria dovesse essere il ricettacolo di tutti gli ufficiali di scarto delle altre armi! Se ciò fosse, la massa della fanteria dovrebbe protestare.

Ben rispose il generale Govone, ben disse il generale Bertolè, che tal proposta è illogica, ingiusta, inammissibile. — La fanteria va rialzata, non abbassata, se volete che faccia il proprio dovere. Prendete perciò l'esempio delle grandi potenze militari e vedrete che la fanteria è la prima arma, ed in essa si procura di migliorar sempre il morale ed il materiale, perchè si sa che essa sola può far grandi cose sul campo di battaglia.

G. C.

---

**Foggia.** — La *Nuova Patria* pubblica una corrispondenza nella quale si danno interessanti notizie di questa città, la terza delle provincie continentali dell'ex-reame di Napoli e capoluogo della Capitanata. Si sa che primo bisogno di quelle popolazioni è la diffusione della istruzione, in cui stanno ancora molto indietro a quelle dell'Italia settentrionale. Foggia tuttavia deve far eccezione alla regola, giacchè con una popolazione che ascende appena a 32 mila abitanti si stanziò nel bilancio comunale la spesa di 140 mila lire ripartite fra le scuole elementari, le serali, le tecniche, le infantili, le ginnasiali e un concorso alle scuole magistrali e ad un istituto di fanciulle.

Le scuole maschili sono 15, le femminili 19. Sono frequentate in media da 1160 allievi. Gli asili 2 e contengono da 300 bambini.

---

### LE TARIFFE FERROVIARIE PER I VIAGGIATORI

Ci scrivono:

Onorevole sig. Direttore:

Nel pregiato periodico la *Gaz. Piemontese* del 30 p.p. si legge la notizia che in Francia si tratta di ridurre d'un terzo i prezzi dei biglietti pei viaggiatori in ferrovia, e mi chiede se anche da noi il buon esempio verrà imitato.

Fin dal 9 novembre 1868 lo scrivente intratteneva la Direzione della ferrovia dell'Alta Italia su questo importante argomento, ma sembra che la lettera sia stata archiviata, e credo conveniente di darnele copia ove credesse di renderla di pubblica ragione.

« I biglietti circolari, quelli giornalieri d'andata e ritorno, i festivi devono aver persuasa l'Onorevole Direzione della ferrovia dell'Alta Italia, che forman la maggior parte dell'aumento, che si verifica nell'esercizio della ferrovia. Ciò che ora forma il favore dovrebbe essere la norma costante, e un ribasso del prezzo dei biglietti del 30 al 35 per 0[0 accrescerebbe di molto la circolazione aumentando la concorrenza. Sarebbe il principio della riforma postale in Inghilterra applicato alle ferrovie, quale riforma ha quadruplicato il prodotto.

« Ma essendo difficile di ciò ottenere fin quando è assicurato il sussidio governativo, la Direzione dovrebbe almeno estendere i biglietti di favore nel senso che i festivi fossero utili dalla prima corsa del sabato all'ultima di lunedì, del qual favore potrebbero usufruire in generale gli impiegati, ai quali non torna a conto il muoversi pel solo giorno di festa, giorno in cui i negozii non chiusi e sospese in generale le trattazioni d'affari; converrebbe inoltre che il biglietto d'andata e ritorno non fosse limitato alle vicine stazioni ma fosse stabilito un termine, per esempio di 200 chilometri, entro i quali per qualsiasi stazione potrebbe chiedersi il biglietto di andata e ritorno. Così da Piacenza a Torino uno può partire, e ritornare nello stesso giorno, ma ora deve spendere 40 franchi, e invece ne spenderebbe la metà ove si estendesse la facilitazione come si è detto.

« Il vantaggio della ferrovia sta nel maggiore trasporto delle merci e delle persone. Ciò che facilita la locomozione mentre fa l'interesse delle persone accresce esimendo i prodotti delle ferrovie. »

---

UNA LETTERA DI LABOULAYE.

Già tutti sanno come l'eminente Laboulaye abbia dovuto cessare dalle sue lezioni a cagione dei violenti ed indegni schiamazzi di alcuni sedicenti repubblicani.

Questo fatto produsse un'indegnazione generale in Francia; da tutte parti si protestò contro questo selvaggio furore di pochi, e fra gli altri protestarono in un bellissimo indirizzo al venerando professore gli studenti di diritto.

Ecco ora la stupenda lettera che il Laboulaye mandò loro in risposta; nella medesima sono, con quella evidenza che è propria dell'esimio professore, messi in sodo i veri principii liberali.

La lettera è diretta al sig. Giulio St-Martin, promotore dell'indirizzo:

*Glatigny-Versailles, 4 giugno.*

Signore,

Vogliate accogliere i miei ringraziamenti e servirmi di interprete presso i vostri amici per assicurarli di tutta la mia riconoscenza. La vostra lettera ai giornali è veramente eccellente; voi mi comprendeste perfettamente e mi è di grande consolazione il vedere come tutti i miei uditori antichi e nuovi prendano virilmente le mie difese. Da ogni parte di Francia ricevo testimonianze di stima e di simpatia; ma nulla tanto mi commove quanto l'amicizia dei miei discepoli.

Il tempo farà giustizia delle stolte accuse che mi gettano contro.

Si finirà per comprendere che difendendo il voto popolare sulle costituzioni, si è il diritto del popolo che io ho sostenuto contro le usurpazioni parlamentari di cui tanto abbiamo sofferto. È agevole di aviare alcuni meravigliati quando si dispone di giornali esaltati, ma ciò non è che un'aberrazione momentanea.

La democrazia è il Governo del popolo per mezzo del popolo e non del popolo per mezzo di deputati che tutto riferiscono alle loro meschine ambizioni ed ai loro pregiudizi. In Isvizzera ed in America la ratificazione delle costituzioni e delle stesse leggi più importanti è entrata nei costumi; il che è un grande elemento di sicurezza. Noi arriveremo pure a tal risultato; il mio solo torto è di aver ragione troppo presto; il tempo disiperà prevenzioni ingiuste e non mi ricorderò che di una cosa sola, cioè della fedeltà dei miei uditori, fedeltà che forma il loro onore e che fa la mia gioia.

Ricevete signore ecc.

*devotissimo*
ED. LABOULAYE.

---

## ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 6 giugno reca:

1. **Un regio decreto** (n. 5674) del 22 maggio ultimo scorso, col quale viene nominata la Giunta centrale per gli esami di licenza negli istituti e scuole industriali e professionali per l'anno scolastico 1869-70.

2. **Un regio decreto** (n. 5675) del 22 maggio, col quale si stabiliscono i giorni per gli esami suddetti e si determinano i modi di adirvi.

3. **Un regio decreto** (n. 5676) del 22 maggio, col quale viene approvato il Regolamento per gli esami di licenza suddetti.

4. **Un regio decreto** (n. 5677) del 15 maggio, con cui è delegata ai prefetti la facoltà di ridurre anche a cinque giorni nei termini di pubblicazione dell'avviso d'asta quando trattasi di contratti la cui approvazione è ad essi demandata in virtù dell'art. 97 del Regolamento delle Intendenze.

5. **Un regio decreto** (n. 5678) del 22 maggio, col quale è prorogata sino a nuove disposizioni l'attuazione dell'altro decreto 5 ottobre 1869, n. 5295, che modifica il ruolo organico della carriera superiore dell'amministrazione provinciale.

---

## Cronaca Cittadina

**Il Consiglio Comunale** terrà questa sera pubblica seduta.

*Ordine del giorno:*

Case della piazza dello Statuto. — Svincolo della guarentigia prestata dal Municipio — Progetto di convenzione colla Società edificatrice. — Continuazione della discussione.

Liste elettorali politiche e liste elettorali commerciali — Decretazione definitiva.

**Elezioni comunali.** — Mercoledì 22 corrente giugno, avranno luogo le elezioni comunali.

Cessano di ufficio, per scadenza ordinaria, i consiglieri:

Ferraris avvocato Luigi, commendatore — Vegezzi avvocato Zaverio, commendatore — Ponza di San Martino conte Gustavo — Barbaroux avvocato comm. Carlo — Capuccio ingegnere cav. Gaetano — Ferrati ingegnere comm. Camillo — Juva avvocato cav. Giovanni — Albasio comm. Francesco — Benintendi conte Livio — Sperino dottore comm. Casimiro — Pietracqua Luigi — Gamba dottore cav. Alberto.

Cessano d'ufficio come dimissionari:

Calcagno comm. Paolo — Chiaves comm. avv. Desiderato.

**Elezioni provinciali.** — Il 22 giugno corrente si procederà pure all'elezione di un consigliere provinciale. Consecutivo ora d'ufficio per estrazione a sorte il cav. Lieutaud Zaccaria.

**Società di mutuo soccorso** *fra i sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo, presidente onorario S. A. R. il duca d'Aosta.* — Si porta a conoscenza che, in vista dello sviluppo che va giornalmente prendendo questa Società e nello scopo di favorire coloro che per avanzata età dovrebbero sottostare a maggiore spesa per l'ammessione, in assemblea generale del 1° corr. giugno venne deliberato di protrarre sino al 31 agosto prossimo il tempo utile per essere ammessi a soci col pagamento di sole lire tre per tutte le età.

Le inscrizioni a socio si ricevono alla sede della Società (via Bogino, n. 23) in tutti i giorni feriali dalle 8 alle 10 pom. e dalle 2 alle 4 nei festivi.

I residenti fuori Torino dovranno rivolgersi con vaglia postale e lettera affrancata alla Direzione.

Si notifica pure che alla detta sede trovasi aperta la sottoscrizione volontaria per l'acquisto della bandiera, affine di non consumare i fondi sociali destinati a ben miglior uso.

**La Cappella Regia.** — Riceviamo un'ingrata notizia. La Cappella Regia, che diede all'arte musicale tanti insigni professori, che con discreti stipendi riteneva nella nostra città molti artisti di alto grido e di sicura abilità, la Cappella Regia, illustrata da tanti chiari nomi, è decisamente abolita per ragioni d'economia.

Non siamo certo noi che vorremo biasimare la Lista Civile per le economie che s'intendano introdurvi, ma queste economie vorremmo che oltre ad essere di sincera utilità, non fossero di quelle che tolgono lustro alla Reggia, e ridondano poi a carico di molti individui che si credevano legati ad uno stipendio da imprescrittibile promessa.

E senza voler entrare nelle cose altrui ci sembra tuttavia che ben altre economie potessero meglio effettuarsi nella Casa Reale. Per mantenere in vita questa miseria gloriosa di artisti non si poteva sopprimere alquanto di quel lusso di quadrupedi d'ogni razza e di ogni contrada che con grandissima spesa e niuna utilità si mantiene? Un leone di meno, un leopardo, uno stallone di razza, un'aquila del Malabar soppressi con un tratto di penna lasciavano tranquilli al loro posto i Bianchi, i Gamba ed altri valorosi artisti che tengono alta la rinomanza del Piemonte nel mondo artistico.

Se si potesse sopprimere quella soppressione! Saremo ancora in tempo? Si è sempre a tempo per fare una utile proposta, per evitare una poco giusta misura.

**Elenco** delle lettere giacenti nell'ufficio compartimentale di Torino per difetto d'affrancamento, imposte nel mese di maggio 1870.

2 maggio. Pietro Motteni, Buenos-Ayres — 2. Dotta Battista, id. — 4. Rajmondo Giovanni, id. — 5. Sœur Louise, id. — 1. Charles Cattaneo, Messico (retrocesso da Liverpool, 1ª destinazione) — 9. Gio. Battista Snari, Buenos-Ayres — 9. Cagnoli Francesco, Montevideo — 12. Ruspino Giacomo, Buenos-Ayres — 12. Pattono Alessandro, id. — 20. Fritow Achille, Montevideo — 20. Pattono Alessandro, Buenos-Ayres — 20. Angelo Frascatelli, Montevideo — 17. Botto Paolo, Buenos-Ayres — 23. Etienne Pegrot, Rosario — 23. Pietro Paolo Sani, Montevideo — 29. Fusani Francesco, id. — 30. Faciano Antonio, Buenos-Ayres — 30. Angelo Rigolino, Lisbona — 31. Miguel Vaschetti, Buenos-Ayres.

**Teatri.** — I direttori degli spettacoli teatrali non dormono sugli allori. Ogni giorno noi dobbiamo annunziare qualche novità.

Al Gerbino si apre domani una serie di 15 recite; per prima opera avremo il *Poliuto*, quella stupenda opera del Donizetti. I cantanti sono già tutti favorevolmente conosciuti, poichè sono i medesimi che eseguivano la *Guisemberga da Spoleto*.

Al Balbo questa sera il nuovo ballo del Prateri: *Emma Floriana*, cui auguriamo la stessa fortuna della *Figlia del bandito*.

L'Alfieri continua a chiamar gente con la *Favorita* eseguita da una compagnia di canto degna di ben maggiori scene. Ivi si sta preparando il *Pipelè*.

**Giuoco del pallone.** — Oggi alle ore 5 e mezzo, il tempo permettendolo, splendida partita fra i signori Magni e Masci ed i signori Roberti e Cesare, con la cooperazione di due dilettanti.

Per circostanze impreviste, la partita che doveva aver luogo ieri, già stata annunziata, cioè, fra Battista, Bosatti e Roberti, contro tre rinomati giuocatori toscani, avrà luogo (tempo permettendolo), domani.

**Scandali pubblici e continui.** — Un nostro amico, proprietario di una casa in via S. Maurizio, ci scrive alcune severe parole sullo stato scandalosissimo in cui è tenuta quella pubblica e frequentata via. Le case del vizio sono in lunga linea in quella località, in esse donne di mal costume e di fama perduta, esercitano un mestiere che, se è tollerato dalle leggi, è però dai regolamenti della P. S. circoscritto nei limiti del pubblico decoro. Ora bene, dai balconi, dalle finestre, dagli oscuri anditi di quelle sucide abitazioni partono ad ogni istante coi gesti e colle voci inviti ai passanti.

Ciò di pieno giorno, chè quando le tenebre cadono su quelle vie, a passar per colà crederesti d'essere a Napoli verso Porta Capuana. Noi chiediamo se ciò sia in conformità alle leggi ed ai regolamenti: chi si azzarderebbe a passar per quella via colla moglie al braccio o con una figliuola per mano? E, ognuno lo sa, le donne di mal affare sono le inevitabili sirene dei ladroncelli e dei grassatori; quando si avesse una seducente catena d'orologio o un grazzuolo di monete in tasca, non si passerebbe certo ad ora avanzata per via S. Maurizio.

Noi invitiamo la questura ed i proprietari di case a fare un *repulisti* generale di tutto quel sucidume.

Saremo ascoltati? Speriamo di sì, chè, in caso contrario, ritorneremo tante volte sull'argomento quante basteranno.

**Grassazioni.** — Avanti ieri sera verso le 9, sul corso S. Massimo, nelle vicinanze del rondò detto della *forca*, due sconosciuti armati di coltello e stile aggredirono il nominato Dotto Gio. d'anni 32, da Torino, armaiuolo, e lo depredarono di L. 11. Uno dei grassatori tenea la barba nera intiera finta. Non si poterono finora scoprire i colpevoli.

— Ieri verso il mezzogiorno, certa Borello Giuseppa, giardiniera, mentre restituivasi alla propria casa su di un carretto, lungo la strada di circolazione che dalla Barriera di Lanzo mena al Rubatto di Lucento, venne aggredita da tre sconosciuti che le tolsero la somma di lire 15.

La giustizia è sulle traccie dei malandrini.

**Disgrazia.** — Ieri verso le ore 3 pom. il domestico del conte Ghilini mentre transitava a cavallo il Corso S. Maurizio cadeva a terra rimanendo assai malconcio.

---

*Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 7 giugno 1870.*

Durando Margherita nata Maria, d'anni 22, di Torino — Negro Giovanni, id. 85, di Torino, contadino — Moriondo Bianca nata Mannati, id. 22, di Torino — Pastore Florenzina nata Bertolini, id. 32, di Livorno Vercellese — Più 3 minori d'anni 7.

*Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 7 giugno 1870.*

Maschi 11, femmine 9 — Totale 20.

*Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare 7 giugno 1870.*

| Ore delle osservazioni | Altezza barom. ridotta a 0° e millim. | Temperat. centesimali al N. in gr. centesimali | Tensione del vap. in millimetri | Umidità relativa in centesimi | Vento | Stato atmosferico |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. | 737,3 | + 12,1 | 8,2 | 77 | SO debole | coperto |
| 9 a. | 737,4 | + 14,9 | 8,5 | 68 | SO debole | coperto |
| 12 | 737,3 | + 17,0 | 10,6 | 78 | SE debole | coperto |
| 3 p. | 738,0 | + 18,5 | 9,6 | 57 | NO debole | pioggia |
| 6 p. | 738,1 | + 13,2 | 9,6 | 86 | NE debole | pioggia |
| 9 p. | 738,8 | + 13,2 | 9,8 | 88 | N debole | coperto |

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: minima + 11,6 ; massima + 17,0

Acqua caduta millimetri 17,0

Temperatura minima della notte dell'8 + 12,2.

*Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino (Tempo medio di Roma)*

9 giugno 1870.

Nascere del **Sole**, ore 4 34 — passaggio al meridiano, ore 12 18 — tramonto, ore 8 2.

Nascere della **Luna**, ore 1 sera.

Passaggio al meridiano, ore 5 53 sera.

Tramonto, ore 2 8 matt.

*Giorno della Luna* 11°

---

ESPOSIZIONE NAZIONALE ITALIANA DI BELLE ARTI IN PARMA.

Essendo pervenuti alla Regia Accademia Albertina i regolamenti e moduli annessi per la detta solenne Espo-

sizione, la quale sarà aperta, con ammissione delle opere originali di belle arti compiute dal 1851 in poi, in coincidenza col primo Congresso artistico italiano in Parma il 1° settembre del corrente anno, e chiusa il 15 di ottobre, la Presidenza si reca a dovere di notificare ai signori artisti che intendessero prendervi parte, che si potrà, all'ufficio della Direzione dalle ore 12 alle 3 pomeridiane d'ogni giorno, esclusi i festivi, prendere visione di tutti i documenti ricevuti e delle condizioni prescritte dal Comitato esecutivo di Parma. Avverte in pari tempo che fin d'ora è aperta l'iscrizione per gli espositori che volessero concorrervi. Detta iscrizione deve aver luogo entro il 1° luglio, e sarà a tal epoca trasmessa al Comitato esecutivo.

Sarà premura di questa presidenza il sollecitare tutte le facilitazioni possibili per riduzione di prezzo di trasporto, che sono a sperarsi mediante il sistema di invii collettivi, e verrà dato avviso a tempo agli espositori inscritti dell'epoca precisa della partenza, la quale dovrà aver luogo non più tardi del 1° agosto.

*Il Presidente della R. Accademia Albertina*
M. PANISSERA.

## ESERCITAZIONI PRATICHE DI COSTRUZIONI

*per gli allievi del primo anno di corso della R. Scuola d'applicazione per gli Ingegneri in Torino.*

(Continuazione e fine, vedi num. precedente).

*Visita ai lavori della ferrovia Bussoleno-Bardonecchia.*

Il secondo viaggio per esercitazioni di costruzioni agli allievi del primo anno di corso della nostra scuola d'applicazione per gl'ingegneri, venne fatto percorrendo la linea in corso di esecuzione fra Bussoleno e Bardonecchia. Questa linea ha la lunghezza di circa 40 chilometri. Una prima parte, della lunghezza di circa chilometri 21,5 fra Bussoleno e la località denominata Serre de la Voûte, trovasi quasi totalmente sulle falde di ripido montagne, delle quali supera le accidentalità mediante continue e grandiose opere d'arte.

La parte successiva, della lunghezza di circa chilometri 18,5, percorre la valle della Dora e raggiunge Bardonecchia in mezzo ad una serie continua di opere di difesa contro questo impetuoso corso d'acqua. Le pendenze più forti si trovano fra Bussoleno e Serre de la Voûte ed il loro limite massimo è del 30 per mille. Per quanto si riferisce alle curve, si può ritenere che sia di 500 metri il loro raggio minimo.

Nel tronco fra Bussoleno e Serre de la Voûte si contano ventidue gallerie, le quali sono: la galleria di Colmosso, quella del Martinetto e quella di Meana, delle rispettive lunghezze di 78, 71 e 1086 metri; la galleria di Cantalupo, quella dell'Arnodera, quella di Ponte-alto e quella del Molino, le cui lunghezze sono rispettivamente di 150, 449, 115 e 33 metri; la galleria delle Grosse-Pietre, quella dei Morelli, le due delle Gorgie e quella della Taglista, aventi rispettivamente le lunghezze di 70, 95, 41, 58 e 125 metri; la galleria delle Balme, della lunghezza di metri 556; le tre gallerie di Rumiano, di Combascura e di Peyron, le cui lunghezze sono rispettivamente 142, 166 e 451 metri; la galleria della Combetta, quella della Gran Comba, quella d'Exilles e quella dell'Aquila, colle lunghezze rispettive di 138, 123, 1725 e 131 metri; e finalmente la galleria delle Quaglie e quella di Serre de la Voûte, le cui lunghezze sono rispettivamente di 120 e di 1117 metri.

La lunghezza complessiva delle indicate gallerie è di circa 6985 metri, cioè di quasi 7 chilometri, per guisa che, essendo il tronco di ferrovia fra Bussolano e Serre de la Voûte di poco più di 21 chilometri, si ha che esso trovasi in galleria per quasi un terzo della sua lunghezza.

Molte delle anzidette ventidue gallerie sono ultimate, in alcune si sta facendo il vôlto, in alcune altre si lavora allo strozzo ed all'esecuzione dei piedritti, e tutte sono perforate salvo le due di Meana e dell'Arnodera. Per la prima rimangono ancora circa 160 metri di avanzamento in calotta, per la seconda la perforazione sarà ultimata entro pochi giorni.

Oltre le citate gallerie si trovano altre numerose opere d'arte, e per la loro importanza o grandiosità si fanno ammirare: il ponte in pietra sulla Dora presso Bussoleno, numerante tre archi colla corda di circa 15 metri e presentante l'obliquità di 22°; i viadotti del rivo Pontetto e del Catero, il primo di tre ed il secondo di 6 archi colle corde di 8 metri ed aventi rispettivamente le altezze massime di 18 e di 14 metri; il ponte sul rivo Scaglioni coll'apertura e coll'altezza massima di 11 metri; il viadotto del Gelasso presentante la massima altezza di circa 19 metri e numerante 5 archi, ciascuno dei quali ha la corda di 12 metri; il viadotto dei Morelli la cui altezza massima raggiunge metri 17 ed i cui archi, in numero di dodici, hanno la corda di metri 8,25; il viadotto delle Gorgie che, presentando 3 arcate le cui corde sono di 12 metri per le centrale e di 8,50 per le laterali, ha la massima altezza di circa 16 metri; il gran viadotto della Taglista, la cui altezza massima raggiunge 34 metri e che numera 3 archi, quello di mezzo colla corda di 30 metri ed i due laterali colla corda di 12 metri; il viadotto della Gran Comba in una sola arcata di 30 metri di corda e colla massima altezza di 21 metri; il viadotto dell'Aquila, numerante 4 archi colla corda di 15 metri e superante l'altezza di 23 metri; ed il viadotto del Mais con 2 archi laterali della apertura di 10 metri, coll'arco centrale dell'apertura di 20 metri e colla massima altezza di circa 16 metri.

Oltre gli indicati ponti e viadotti, molti altri se ne trovano di minore importanza; vi sono parecchi ponticelli, molte trombe, alcuni sottopassaggi e lunghissimi muraglioni di sostegno. Tutte le opere che gli allievi ebbero campo di esaminare su questa linea sono costrutte giusta i dettami della moderna scienza delle costruzioni, sono veri modelli di opere ben eseguite ed altamente onorano la Direzione dei lavori e l'intiero personale tecnico che ne dirige l'esecuzione. Il pinno inclinato, che precede il viadotto della Gran Comba e la galleria d'Exilles, è qualche cosa di ultimamente immaginato e di ben appropriato alle esigenze locali; e lo stesso si deve dire del sifone che funziona allo sbocco superiore della galleria di Meana per riversare esternamente le acque che in abbondanza si raccolgono nel suo interno.

Un'opera d'arte della massima importanza esigeva il passaggio della Comba scura, attesa l'impossibilità di un viadotto con pile. Per questo passaggio venne da prima progettato un viadotto con una sola arcata della straordinaria corda di 65 metri. In seguito poi, per la difficoltà di poter avere mattoni capaci di poter permanentemente resistere alle enormi pressioni che in tale arcata si sarebbero sviluppate, si ebbe ricorso all'impiego di una travata in ferro. Di questo viadotto si costruiscono ora le pile e si prepara il ponte di servizio pel posamento della travata.

Il tronco di ferrovia da Bussoleno a Serre de la Voûte, per intiero venne percorso dagli allievi del primo anno di corso componenti la seconda squadra per le esercitazioni di costruzioni, ed il prof. Curioni volle che tutto venisse ben osservato e ben studiato. Al viadotto del Gelasso, in presenza di tutta la squadra vennero posti i mattoni per la chiusura dell'ultimo arco; nella galleria d'Exilles venne collocata l'ultima pietra per la chiusura del vôlto. Il cav. ingegnere Massa Mattia, direttore dei lavori pel detto tronco, sempre accompagnò la comitiva e nulla trascurò per rendere proficua ed amena la faticosa escursione. Le cortesie che ebbero gli allievi da questo distinto ingegnere, furono illimitate, e sentono il dovere di qui rendergliene i più sinceri ringraziamenti. Gl'ingegneri Gavilliet, Konsut, Termine e Massa che, trovandosi sui tronchi affidati alla loro sorveglianza, sempre si prestarono a dare le più ampie informazioni sull'andamento delle costruzioni, tutto il personale tecnico e gl'impresarii Mosca, Depetro, Croce e Vigna, si abbiano pure le più sincere attestazioni di riconoscenza per i molteplici tratti delle squisite loro gentilezze.

Minutamente esaminati i lavori fra Bussoleno e Serre de la Voûte, era intenzione del prof. Curioni di procedere nello stesso modo per quelli distribuiti sul tronco fra Serre de la Voûte e Bardonecchia. Vennero prese le opportune informazioni sulla possibilità di poter pernottare in alcuni dei principali paesi di quelle località; ma, essendo riuscito insufficiente ogni tentativo, fu giocoforza accontentarsi di una visita alle opere più importanti. Il distinto ingegnere cav. Borelli prese il posto del cav. Massa, e da esso cortesemente accompagnati, si visitarono, tra Salbertrand ed Oulx, una galleria ed un viadotto, con altre opere annesse, per porre la strada al riparo dei rialzamenti continui di due coni di deiezione: fra Oulx e Bardonecchia, alcune delle principali opere per difendere la strada contro la prepotenza della Dora; e finalmente a Bardonecchia il cantiere e le macchine per l'esecuzione della gigantesca opera del traforo delle Alpi.

Torino, 5 giugno 1870.

T. P. B. S.

## SENATO DEL REGNO.

*Seduta del 6 giugno.*

Presidenza del Presidente **Casati.**

La seduta è aperta alle ore 3.

È all'ordine del giorno il seguito della discussione sul progetto di legge per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napolitane e siciliane.

Entra nell'aula e presta giuramento il generale Medici.

Si procede alla discussione della legge all'ordine del giorno.

Sono approvati senza discussione gli articoli rimasti sospesi nelle precedenti sedute e altri articoli nuovi da aggiungersi alla presente legge.

Giunti all'articolo 16 il senatore Chiesi combatte il secondo comma dell'articolo stesso perchè lo trova in perfetta contraddizione con le disposizioni del Codice civile italiano; anche perchè sembragli sanzioni un vero privilegio a favore del creditore.

Propone quindi la soppressione di questo secondo *comma*.

**DE FORESTA** parla in favore dell'articolo 13 del progetto ministeriale, ed invita il Senato a respingere il corrispondente articolo 16 del progetto della Commissione.

**MIRAGLIA** (relatore) tiene ferma la sostituzione dell'articolo 16 all'articolo 3 del progetto ministeriale.

Parlano in seguito il ministro Raeli e i senatori Chiesi, De Foresta e Vigliani che propone un emendamento alla seconda parte dell'art. 16; emendamento appoggiato dall'ufficio centrale che a sua volta propone un nuovo comma allo stesso art. 16.

Dopo lunga discussione quest'articolo è rinviato all'ufficio centrale e si procede oltre nella discussione di tutti i successivi articoli che sono approvati.

La seduta è levata a ore 5 3/4.

## CAMERA DEI DEPUTATI.

*Seduta del 6 giugno.*

Presidenza del presidente **Biancheri.**

La seduta è aperta alle ore 1 1/2.

**PRES.** annunzia che prima d'ogni altra cosa si procederà al seguito della discussione del progetto di legge per la convalidazione del decreto relativo alle spese eseguite dalle piene del 1868.

La discussione rimane sospesa agli articoli 7 e 8.

**MONTI** (relatore) annunzia che in seguito al rinvio votato sabato dalla Camera di questi due articoli, la Commissione li ritira e vi sostituisce il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Ministero a presentare nell'attuale sessione un progetto di legge separato che provvegga efficacemente allo scopo previsto negli articoli 7 e 8 della legge attuale. »

**GADDA** (ministro) e **MENGHETTI** accettano quest'ordine del giorno.

**SALARIS** non è affatto contento. Egli trova che i due articoli ritirati sono preferibili all'ordine del giorno, epperò egli li propone per conto proprio.

Dopo breve discussione la Camera approva l'ordine del giorno proposto dalla Commissione ed accettato dal Ministero.

Si procede all'appello nominale per la votazione dei progetti di legge approvati e per la nomina del bibliotecario.

Le urne rimarranno aperte.

**SCISMIT-DODA** svolge la sua interrogazione ai ministri dei lavori pubblici e degli esteri sulla convenienza di disdire la convenzione postale conclusa colla Francia, e che trova onerosa per l'Italia.

**GADDA** rileva tutte le inesattezze in cui è incorso l'interpellante. Sostiene che ciò che l'onorevole Deda chiama oneri per l'Italia, sono invece immensi vantaggi. Il Governo non potrebbe, nè vorrebbe disdire quella convenzione.

Allorchè si tratterà di rinnovarla, si potranno introdurvi quelle modificazioni che saranno credute opportune.

**SCISMIT-DODA** replica brevemente.

(La Camera è deserta e disattenta)

L'oratore dichiara che non è soddisfatto, e che sopra questo argomento promuoverà un'apposita interpellanza.

**GADDA** propone che essa abbia luogo dopo la votazione dei provvedimenti finanziari.

**MASSARI** vorrebbe che essa avesse luogo non soltanto dopo questo progetto, ma anche dopo quello per le convenzioni ferroviarie.

**LANZA** trova che fra una legge e l'altra rimarrà un giorno di tempo per definire questa interpellanza.

La Camera acconsente.

**TAGARO** dirige un'interrogazione al ministro degli affari esteri sopra alcuni arresti arbitrarii di sudditi italiani residenti in Egitto.

**VISCONTI-VENOSTA** dice che lesse attentamente la corrispondenza, la quale tratta dei fatti dei quali parlò il preopinante, ma da essa non risultano elementi sufficienti per giudicare della natura degli arresti accennati.

Conosce il fatto di un cittadino italiano, il quale aveva violato un articolo del regolamento municipale. Una guardia lo richiamò, ed egli le appuntò, in risposta, il coltello al petto. Avvenne anche un altro fatto che provò la ben nota urbanità dei cocchieri (*Si ride*). Del resto, i nostri connazionali hanno goduto e godono di tutta la protezione consentita dalla legge.

**TAGARO** prende atto delle dichiarazioni del Ministro.

**PELLATIS** interroga il Ministro dell'interno sulla proroga del decreto che nominava una Commissione che doveva stabilire quali erano gl'impiegati che dovevano passare alla carriera superiore.

**LANZA** dice che quel decreto fu prorogato perchè la Commissione, ad onta dello zelo spiegato, non potè terminare il suo lavoro nel marzo 1870. Gli è perciò che anzichè approvare, senza esaminarle, le proposte della Commissione, il Governo preferì prorogare quel decreto.

**CRISPI** intende interrogare il Governo sopra l'arresto operato dalle Autorità di Siena di un individuo pel quale la Camera di Consiglio aveva deliberato non esservi luogo a procedere.

**NICOTERA** ed **OLIVA** intendono interpellare il Ministro dell'interno sopra certi casi di domicilio coatto inflitto ad alcuni cittadini.

**LANZA** vorrebbe prima sapere più specialmente a quali fatti vogliono alludere gl'interpellanti.

**SELLA** propone che prima di tutto l'on. Nicotera svolga la sua mozione d'ordine.

**NICOTERA** la svolge. Essa consiste nel separare la convenzione colla Banca ed il progetto di legge per la emissione di rendita dagli altri che formano parte dei provvedimenti finanziari.

Crede che anche questa volta si rinnoverà il fatto che si porrà la questione di Gabinetto per ispingere la maggioranza ad approvare tutto.

Trova che sarebbe quindi misura molto saggia quella di non confondere i provvedimenti finanziari, per quanto riguarda le imposte ed il pareggio cogli altri provvedimenti che mirano a far fronte ai bisogni di cassa.

Egli crede che per sopperire ai bisogni di cassa la Camera dev'essere unanime, non essendo questa questione politica (*si ride*), poichè nessuno ignora l'urgenza di provvedervi.

Invita quindi la Camera a staccare dal progetto gli articoli 6 e 7, che riguardano la convenzione colla Banca e l'emissione di rendita.

**SELLA** (ministro) è lieto nell'udire che l'on. Nicotera si preoccupi tanto sollo per provvedere ai bisogni di cassa (*ilarità*) al punto da dichiarare che sopra quella questione la politica non ci ha che fare. Accetta quindi la proposta Nicotera e propone che la Commissione dei quattordici si riunisca immediatamente o riferisca, seduta stante, sopra questa proposta.

Questa mozione viene adottata. I membri presenti della Commissione si ritirano per deliberare in proposito.

**PRES.** annunzia che la Giunta per l'elezione propone di convalidare l'elezione dell'on. generale Nunziante al collegio di Popoli e l'annullamento di quella dell'onorevole Monteforte a Modica.

Queste proposte sono approvate.

**PRES.** La parola spetta al deputato Crispi.

**CRISPI** svolge la sua interrogazione al ministro dell'interno sopra quattro individui accusati di moti rivoluzionari dichiarati non colpevoli dall'autorità giudiziaria e ritenuti in carcere dall'autorità politica.

**LANZA** (ministro) dice che questo fatto avvenne a Siena. Le autorità giudiziarie dichiararono non farsi luogo a procedere, ma l'autorità politica procedette, per misura di precauzione al loro arresto, perchè si erano molti indizi per credere che essi dovevano prender parte ai moti rivoluzionari. Questo fatto avvenne in momenti gravi. L'interpretazione data dalle autorità politiche ad un articolo della legge di pubblica sicurezza, fu forse un po' forzata (*Ilarità*), ma la popolazione di Siena indicava quegli individui come molto pericolosi.

Spera che l'on. Crispi si dichiarerà soddisfatto pensando che il Governo confessa che le autorità di Siena interpretarono la legge nel modo il più favorevole alla sicurezza pubblica (*Rumori a sinistra*).

**CRISPI** sostiene che le autorità di Siena non avevano il diritto di mandare quattro individui a domicilio coatto sotto il pretesto di oziosità e vagabondaggio.

Gli è interpretando le leggi in tale modo che caddero i Borboni (*Rumori a destra*).

Il Governo si è reso colpevole di una violazione di legge che l'oratore deplora non per il Ministero ma per il paese.

**LANZA** (ministro) si meraviglia dell'importanza data ad un fatto tanto semplice (*Rumori*).

L'autorità di Siena avrà forse interpretato la legge nel modo più rigoroso, ma si dimentica che trattavasi di quattro oziosi, processati altra volta per reati di sangue.

È strano che si venga qui sempre a biasimare le autorità che tutelano l'ordine pubblico e che non si abbia mai una parola di biasimo per quelli che attentano sempre alla pubblica sicurezza (*Rumori*). Le autorità di Siena non peccarono forse che di troppa severità (*Rumori*).

**PRES.** avverte nuovamente il ministro che gli onorevoli Nicotera e Oliva intendono interrogare il ministro sopra il fatto accennato dall'on. Crispi.

Dice pure che l'on. Micoli muove formale interpellanza al ministro dell'interno sullo stato della pubblica sicurezza in Italia.

**LANZA** osserva come il sollevare ora una grave questione d'ordine interno potrebbe pregiudicare ai provvedimenti finanziari. Quindi egli non potrebbe consentire acchè oggi si apriase una discussione di questo genere che porterebbe ritardo ai provvedimenti per il pareggio. Propone quindi che questa interpellanza dell'onor. Micoli abbia luogo dopo la discussione di questi provvedimenti.

**NICOTERA** non vuole frapporre ritardi alle leggi finanziarie. Crede che a Siena siasi violato la legge e non essere questo il miglior modo per farla rispettare agli altri.

Consiglia poi il ministro Lanza ad esser più guardingo nelle sue affermazioni, per non correre il pericolo di essere smentito, come ciò è avvenuto un'altra volta.

**MICELI** dichiara di acconsentire acchè la sua interpellanza abbia luogo dopo i provvedimenti finanziari.

**OLIVA** dice che la patria è in pericolo (*Oh! Oh!*). Sì, in pericolo gravissimo (*Oh! Oh!*).

In seguito a questa interruzione egli comincia a gridare, e battendo i pugni sul banco, esclama in mezzo ai rumori che vuol essere rispettato.

(Continuano i rumori).

**PRES.** Allora metterò ai voti la proposta del presidente del Consiglio.

**CIVININI** fa osservare che egli avea presentato, tempo addietro, una proposta eguale a quella del deputato Micoli. Chiede quindi che la sua interpellanza abbia la priorità.

**PRES.** nuovamente che quell'interpellanza non esiste più.

Metto ai voti la proposta dell'on. Lanza, cioè, che l'interpellanza Nicotera-Oliva abbia luogo dopo i provvedimenti.

È approvata.

**NICOTERA** Ritiriamo l'interpellanza e lasciamo che il paese giudichi.

**CHIAVES** annunzia che la Commissione dei quattordici si è trovata in numero. Domani però essa darà il suo avviso sulla proposta Nicotera.

**NICOTERA.** Ma allora comincierà o non comincierà frattanto domani la discussione dei provvedimenti finanziari?

**PRES.** crede che a tutti gli oratori iscritti si potrebbe domandare, prima di dare loro la parola, sopra quale parte del progetto vogliono parlare.

**CHIAVES** osserva che non vi può essere discussione sopra una proposta fatta così a voce.

Parlano sopra questa questione gli onorevoli Chiaves, Mattazzi e Nicotera, dopo di che l'incidente non ha seguito.

Ecco il risultato della votazione sui progetti di legge votati in principio della seduta.

Porto di Catania.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Votanti | 289 | Maggioranza | 131 |
| Favorevoli | 181 | Contrari | 97 |

La Camera approva.

Acquisto d'una casa, ecc.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Votanti | 280 | Maggioranza | 131 |
| Favorevoli | 151 | Contrari | 129 |

La Camera approva.

Convalidazione del regio decreto, ecc.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Votanti | 260 | Maggioranza | 131 |
| Favorevoli | 199 | Contrari | 61 |

La Camera approva.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/2.

Nessun giornale reca oggi (7) nuove notizie sulle ultime racco zaglie di rivoluzionari.

V'è una considerazione a fare su questi ultimi fatti.

Spesso da un grande male nasce un grande bene. Questa volta gli irreconciliabili rivoluzionari si sono contati; essi ed il paese hanno potuto riconoscere quale impercettibile minoranza essi siano dei 24 milioni!

Molti possono desiderare in cuore l'attuazione di quel principio che essi proclamano a squarciagola, ben pochi possono far voti perchè se ne tenti l'attuazione coi mezzi adottati dai signori bandisti.

Ieri la *Gazzetta d'Italia* dava con tutta riserva notizia di arresti avvenuti a Livorno. Noi ripetiamo le parole del giornale fiorentino pigliando atto della prudente riserva:

« Ci scrivono da Livorno, e noi *ripetiamo* con riserva che la polizia, messa sulle traccie del presunto reo del ferimento Crennaville e dell'assassinio Inghirami, abbia catturato a Marsiglia un livornese di nome Fantozzi.

« Ci si scrive anche dalla stessa città, che, non per conseguenza del precedente fatto, ma per relazione alle ultime cospirazioni repubblicane, siansi stati arrestati circa ventidue cittadini, alcuni dei quali addetti alla *Società dei reduci*. Si citano i nomi del dottor Mangini, dell'avvocato Guglielmo De Montel e di altri. Si aggiunge che siano stati spiccati mandati di arresto anche contro altri livornesi, che finora si sarebbero sottratti alle ricerche della polizia.

« Queste notizie raccogliamo e diamo con tutta riserva. »

## CORRIERE DEL MATTINO

A Bologna il dì dello Statuto si temevano disordini a cagione della più rigorosa esazione della tassa del macinato.

Tutti i molini di Bologna e quelli dei dintorni vennero chiusi.

Il generale Cosenz partì in fretta da Firenze per recarsi al suo posto a Bologna.

Quanto non sarebbe meglio far altri 10 milioni di economia ed abolire il fonesto macinato!

« Ieri sera una banda di 25 giovani armati e preceduti da un capo con bandiera rossa, si presentarono alla stazione ferroviaria situata a Migliarino (fra Viareggio e Pisa) e intimarono alle guardie o di abbandonare il posto o di osservarli e lasciarli fare in silenzio. Cominciarono quindi con zappe e vanghe a tentar di rompere le rotaie, e disfare il binario della ferrovia, onde rompere le comunicazioni ferroviarie. Le guardie invece di cedere resistettero a mano armata: ne seguì lotta accanita; una delle guardie stesse riportò al collo grave ferita, e la zuffa continuò fino a che accorsi alcuni contadini, gli eroi si dettero alla fuga, per ridursi e riordinarsi in luogo più sicuro. »

Entra forse nel programma repubblicano di far massacrare innocenti cittadini?

---

### COLONIE ITALIANE IN ORIENTE.

L'egregio amico nostro, il sig. G. Mussi, inviato in Egitto per una missione scolastica, ha potuto condurre a termine anche le trattative d'un altro importante affare, stipulando e firmando una convenzione col Governo di S. A. il Vicerè, la quale determina i modi e le condizioni d'una futura colonia agricola italiana in Egitto.

Se siamo bene informati queste condizioni sarebbero veramente eccezionali, e quando la Convenzione avrà il suo effetto, assicureranno alla futura colonia un prospero e rapido progresso.

Il Governo ha appoggiato validamente il Mussi in codesta missione per mezzo del comm. De Martino, console generale in Alessandria, il quale da molto tempo ha caldeggiato l'utilità di un simile progetto, ed ora si è molto adoperato per la buona riuscita della impresa.

Il Mussi poi, affine di meglio giudicare delle cose tecniche inerenti al progetto, formò una Commissione composta dei migliori agricoltori italiani in Egitto, di cui fu segretario il signor J. De Benedetti.

Sappiamo anche che in Firenze va costituendosi una Società italiana per fondare una nostra colonia anche nello Stato di Tunisi.

Siamo lieti di questo risveglio dell'operosità nazionale, perchè ci attesta che gl'Italiani rivolgono i loro sforzi verso quegli scopi industriali e fecondi per cui furono un giorno, e massime in Levante, famosi. (*Diritto*).

---

Da un dispaccio telegrafico in data di Berna, 6 giugno, si rileva che nulla d'insolito si passa alla frontiera del Grigioni.

Alcuni uomini della banda Nathan sono rientrati nel Ticino e furono arrestati.

Il procuratore generale Korax, d'ordine del Consiglio federale, è incaricato del processo.

---

**Parigi** — (Nostra corrispondenza).

*6 giugno.*

Il Governo non ha voluto rassegnarsi a vivere sotto il colpo delle due contrarie votazioni della destra coalizzata alla sinistra. Epperò si mise colla lanterna di Diogene in traccia di una questione di fiducia. Il Betmont glielà fornì sabato stesso con un'interpellanza sul diritto di riunione elettorale per le imminenti elezioni dei Consigli generali. Veramente anche ottenendo tutte le soddisfazioni possibili la sinistra non potea sperare di potersi più valere dell'invocata autorizzazione che per un sol giorno, poichè dopo sarebbe cominciato il solito periodo di raccoglimento dei cinque giorni precedenti le elezioni che dovranno farsi il 12 corr. Ma tanto bastò al sig. Ollivier per fare qualche promessa liberale per l'avvenire e quindi porre innanzi bruscamente la questione di gabinetto.

Il Jérôme David sorse irritato a protestare a nome della destra ciò non essere conforme al buon regime parlamentare. Il Cassagnac non mancò di fargli eco aggiungendo che l'Arcadia non poteva nè voleva votare contro le proprie convinzioni per fare la posizione bella al Gabinetto che odiava cordialmente.

Ma il ministero tenendo duro, la destra se ne vendicò accordando in massa ancora una volta la sua immeritata fiducia al ministero. Quanto alla sinistra, dopo avere ritirata la sua interpellanza che fu ripresa e riproposta da un ministeriale, si astenne dal votare.

E così il sig. Ollivier potè riportare un'altra vittoria, sgraziatamente troppo completa e derisoria!

Il signor Clément Duvernois non si peritò di gridargli, pur votandogli in favore: il tempo non è ancora venuto per gettarvi una palla nera, ma esso va rapidamente avvicinandosi. — Il signor ministro dovrebbe quindi più che mai sapere dove stanno i suoi veri amici, e dove i suoi più accaniti avversari.

Sembra che il viaggio del re di Prussia col Bismark ad Ems debba specialmente rallegrarsi a serie trattative per la soluzione dell'art. 5 del trattato di Praga, attinente alla restituzione di una parte dello Sleswig alla Danimarca, per cui star continuamente e al ferventemente perorando la principessa Dagmar, figlia del re di Danimarca, maritata, come tutti sanno, nella Corte Imperiale di Russia.

Alla Spagna, che vuole ad ogni costo un re, un serissimo giornale di Parigi propone la seguente soluzione: raccogliere tutti intorno ad una tavola i suoi candidati al trono, imbandire loro una bella torta o focaccia contenente la preziosa fava.... E proclamare subito re colui cui la sorte l'avrebbe favorito. — È evidentemente un modo di mettere in caricatura l'ultimo progetto sul modo di elezione presentato alle Cortes costituenti.

La rendita italiana incontra nei suoi slanci al rialzo oltre le solite resistenze dipendenti dalle circostanze politiche e dalla gelosia di qualche deluso speculatore, un piccolo intoppo in due grossi speculatori, che continuano a vendere rendita per comperare obbligazioni Vittorio Emanuele, che, sebbene egualmente garantite che la vostra rendita, non valgono però meno di una ventina di lire che la rendita loro corrispondente.

Il vostro Governo avrebbe forse fatto opera molto saggia a far scomparire del tutto al fatto titolo; ad ogni modo esso sarà molto presto assorbito, e la rendita potrà continuare la sua carriera almeno fino a 62 50.

Il sig. Mirès continua il fuoco contro il gabinetto rivelando scandali giudiziari in materia di speculazione dolosa.

Oggi segnala l'evidente parzialità e tutela accordata al protagonista David dell'*Union des actionnaires* e del *Crédit national* che sembra in fallita con un deficit di 10 milioni per nascosti o distratti capitali.

Il David dopo essersi procurato delle ovazioni in una improvvisata assemblea generale con giustificazioni più o meno plausibili, si sarebbe ora potuto rifugiare liberamente all'estero mercè l'inerzia se non la protezione del fisco imperiale.

Il divorzio fra le due sinistre sarebbe definitivamente consumato. Il sig. Picard sembra essersi rifiutato di segnare la dichiarazione prettamente repubblicana impostagli dal sig. Grevy, presidente della sinistra irreconciliabile, egli proferisce esser capo costituzionale dell'*ala destra* della sinistra stessa, e fare per ora parte coi suoi 37 fautori, nella speranza di raccogliere presto altrettanti dall'antico gruppo del centro sinistro, che sembrano poco disposti a seguire il Ministero in tutte le sue oscillazioni fra la libertà e la reazione.

Parlasi quindi più che mai di dislocazioni e crisi parziali nel seno del gabinetto. Quindi le preoccupazioni della Borsa ed il ribasso nella rendita.

Lo stato del deputato Baucel sembra disperato, ed attendesi pur troppo da un momento all'altro l'annunzio della sua morte.

---

## DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

### CAMERA DEI DEPUTATI.

**Seduta del 7 giugno.**

La riunione del Comitato è sciolta per difetto di numero.

*Seduta pubblica.*

Si annuncia il risultato della votazione per la nomina del bibliotecario; Scovazzi ottenne 127 voti, Chilovi 121, ma Scovazzi avendo solamente la maggioranza relativa, nasce dubbio circa la validità della votazione. Dopo breve discussione la Camera delibera bastare la maggioranza relativa.

**Chiaves** a nome della Commissione dei provvedimenti finanziari riferisce sopra la proposta Nicotera diretta a formare un progetto separato delle disposizioni concernenti la convenzione colla Banca e la nuova emissione di rendita. La Commissione acconsente la separazione proposta purchè la discussione degli altri provvedimenti abbia la precedenza.

**Accolla** però prima di procedere oltre vorrebbe che si facesse una discussione preliminare intorno alla situazione del tesoro, onde giudicare se sia veramente necessario provvedere mediante una convenzione colla Banca e l'emissione di nuova rendita.

**Servadio, La Porta, Seismit-Doda** appoggiano questa mozione.

**Minghetti** e **Chiaves** la contraddicono.

**Sella** crede che tale discussione convenga farla quando si tratterà delle disposizioni relative ai modi di rifornire il Tesoro, non ora che si deve trattare dei provvedimenti soltanto riguardanti imposte ed altre tasse od economie. Osserva d'altronde che anche ritardando tale discussione, la questione resterà impregiudicata.

**Accolla** intanto ritira la sua mozione.

La Camera approva la proposta della Commissione.

Comincia la discussione dei provvedimenti finanziari.

**Lazzaro** dice che l'esperienza autorizza l'opposizione a combattere le proposte del Ministero. Espone il sistema finanziario del decennio e trova le previsioni non avverate. Contrappone il sistema e le previsioni della sinistra che dice avverate. Censura l'eccesso delle spese giudicate improduttive e la parsimonia di quelle produttive. Constata che la spesa generale ha oltrepassato i dieci miliardi.

Constata i vantaggi predotti esaminando le condizioni delle amministrazioni della giustizia, sicurezza, istruzione, lavori pubblici e agricoltura. Vede in ciò la causa principale del malcontento. Deplora il sistema che dice erroneo. Propone un mutamento, informando le finanze e le amministrazioni a principii economici, non fallaci.

---

## DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

*Parigi, 7 giugno.*

L'epidemia del vainolo decresce sensibilmente.

I tre figli della principessa Clotilde sono attaccati dal vainolo, ma stanno meglio.

*Nuova-York, 6 giugno.*

Un telegramma officiale da Cuba annunzia che una banda di filibustieri ivi sbarcata, fu dispersa dagli spagnuoli. Stirison che comandavala venne ucciso con dodici suoi compagni. Gli spagnuoli impadronironsi delle armi e munizioni.

Cisnero, comandante del vapore che trasportò la banda, potè fuggire col bastimento.

*Altro da Parigi, 7 giugno.*

Ieri è scoppiato un incendio nella foresta di Fontainebleau. Dicesi che sonosi bruciati oltre 200 ettari.

Ieri l'Imperatore assistette al ballo delle Tuileries.

*Madrid, 6 giugno.*

*Cortes* — Rios Rosas, rispondendo a Carvajal che perorò in favore del principe delle Asturie, disse che i partigiani della restaurazione sono nemici della costituzione e della rivoluzione. Combattè la monarchia plebiscitaria che può degenerare in dispotismo. Soggiunse che un re eletto disarmerebbe gli elementi perturbatori, e che la continuazione dello stato provvisorio ci condurrebbe alla repubblica, al socialismo, ed alla completa anarchia.

*Firenze, 7 giugno.*

*Senato* — Incominciossi la discussione del bilancio d'entrata.

Siotto-Pintor biasima le troppe tasse e il modo d'esigerle: dice che basta un bilancio normale di 400 milioni annui.

Cambray-Digny confuta alcune critiche fatte al suo bilancio 1869 dal relatore della Commissione finanziaria e dichiara che voterà il bilancio Sella, perchè al pari di questi confida nei buoni risultati che devono dare il macinato e la ricchezza mobile.

Caccia, relatore, spiega perchè confrontasse il bilancio 1869 con quello 1870. Dice che ha la più alta stima di Digny, e che egli pure crede che il macinato sarà una risorsa per le finanze.

Sella risponde a Siotto-Pintor confutando le sue proposte. Dice che in progresso di tempo, quando siano terminate le esperienze che stansi facendo sul macinato, egli proporrà un progetto per regolarizzare stabilmente la riscossione della tassa stessa.

I tre articoli del bilancio d'entrata sono approvati. Approvansi quindi per scrutinio quattro progetti i cui articoli vennero già approvati.

*Ginevra, 7 giugno.*

Un affisso, firmato dai principali operai, convoca per stassera un'assemblea popolare nazionale di tutti gli operai della Svizzera, per rispondere con una grande dimostrazione alle decisioni dei padroni. Temonsi per domani gravi avvenimenti.

*Parigi, 7 giugno* (notte).

I giornali pubblicano una lettera di Grevy e la risposta di Picard, che constatano che la sinistra è definitivamente divisa in due frazioni.

*Madrid, 7 giugno.*

*Cortes* — Discussione del progetto per l'elezione del Re.

L'emendamento Rojo Arias fu approvato con voti 137 contro 124.

I ministri votarono contro.

*Bukarest, 7 giugno.*

Nelle elezioni i Comizi elettorali e gli uffici del Governo riportarono la vittoria malgrado gli sforzi del partito radicale.

---

## FATTI DIVERSI

**Pubblicazioni** — *Relazione sulla strada ferrata italiana* per l'anno 1868; pregiatissimo volume redatto dal commissario generale G. Bella. — Tipografia eredi Botta, Firenze.

È questa un'interessante ed accurata pubblicazione.

*I diritti d'autore* sulle opere librarie, artistiche, musicali, ecc. Periodico mensile. Pubblicasi in Firenze sotto la direzione dell'avv. Enrico Scialoja. L'associazione è annuale per L. 10. Rivolgersi in via Valfonda, N. 7.

---

Cugino Giuseppe gerente.

---

# Notizie Commerciali

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.

PREZZO DEI BOZZOLI. — *Notizie telegrafiche.*

| LUOGO | Qualità superiori da L. | a L. | Qualità comuni da L. | a L. | Qualità inferiori da L. | a L. | Quantità in miriagr. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Mercato dell'8 giugno.** | | | | | | | |
| Acqui | 78 | 83 | 50 | 76 | 34 | 50 | 1 [illegible] |
| Alba | 86 | 78 | 65 | 77 | 40 | 64 | 4370 |
| Alessandria | — | 67 | 66 | 65 | 44 | 30 | 1000 |
| Asti | 100 | 79 | 58 | 78 | 58 | 40 | 5000 |
| Bra | 76 | 88 | 55 | 74 | 32 | 54 | 1210 |
| Carmagnola | 76 | 90 | 57 | 75 | 38 | 56 | 1400 |
| Crema | — | — | 54 | 40 | 37 | 21 | 860 |
| Casale | 65 | 75 | 40 | 54 | 30 | 39 | 300 |
| Firenze | 71 | 81 | 60 | 69 | 32 | 59 | 86 |
| Fossano | 87 | 83 | — | — | 35 | 52 | 300 |
| Ivrea | 85 | 85 | 41 | 64 | 30 | 40 | 800 |
| Lucca | 60 | 70 | 50 | 58 | 20 | 42 | 2000 |
| Mantova | 48 | 54 | 38 | 40 | 18 | 28 | 960 |
| Mondovì(Breo) | 60 | 75 | 45 | 59 | 30 | 44 | 300 |
| Novara | 72 | 50 | 49 | 38 | 37 | 20 | 3890 |
| Novi (Ligure) | 80 | 95 | 35 | 70 | 20 | 50 | 1340 |
| Parma | 88 | 70 | 65 | 60 | — | 27 | 2500 |
| Pinerolo | 72 | 86 | 56 | 71 | 30 | 55 | 3000 |
| Racconigi | 68 | 84 | 47 | 67 | 30 | 46 | 5300 |
| Saluzzo | 75 | 90 | 45 | 74 | 25 | 44 | 2000 |
| Savigliano | 70 | 85 | 58 | 69 | 38 | 49 | 1250 |
| Vercelli | 58 | 78 | 46 | 55 | 25 | 38 | 860 |
| Torino | 76 | 90 | 50 | 75 | 20 | 48 | 4700 |

CITTA' DI TORINO. — Prezzi dei Bozzoli risultanti dalle fatte dichiarazioni.

*Mercato del giorno 7 giugno* 1870.

Qualità superiori da L. 76 a 92 — Comuni da L. 50 a 75 — Inferiori da L. 20 a 48. — Prezzo medio lire 58 97. — Quantità, miriagrammi 940.

Più miria 2000 circa non dichiarati al peso pubblico e venduti da lire 45 a 96.

NOTIZIE BACOLOGICHE

**Ivrea, 1** *giugno.* — Ci scrivono:

In quest'anno il raccolto sarà piccolo per la poca semente buona messa a schiudere. Gli agricoltori dopo tante delusioni non osano più arrischiare tante fatiche e denari per comprar sementi così care; cosicchè due terzi dei gelsi sono ancora intatti.

La semente riprodotta fece poco buona prova. Le originarie giapponesi promettono bene; una bellissima partita ho veduto di bachi di Bessarabia (Russia occidentale) d'importazione Carosso.

I bachi mangiarono voracissimamente una grande quantità di foglia; compierono rapidamente le fasi e in 35 giorni diedero bellissimi bozzoli di forma e colore quasi eguale ai vecchi centorini. Non si perdette, si può dire, neppur un baco nè per atrofia, nè per altra malattia.

---

*Cuneo, 7 giugno.* — Foglia di gelsi miriagramma 520 circa da cent 80 a lire 1 40.

---

*Parigi, 7 giugno.*

*Chiusura della Borsa).*

| | a | 6 | 7 |
|---|---|---|---|
| Fondi francesi | | 74 — | 74 62 |
| Italiano 5 0/0 fine mese | | 60 35 | 60 30 |
| ***Valori diversi.*** | | | |
| An. str. ferr. Lomb. Venete | | 390 — | 390 — |
| Obbligazioni idem | | 247 50 | 247 75 |
| Ferrovie Romane | | 55 50 | 55 — |
| Obbligazioni idem | | 140 — | 138 50 |
| Obbl. ferr. Vitt. Eman. | | 160 25 | 160 25 |
| Obbl. ferrovie Meridionali | | 177 — | 177 — |
| Cambio sull'Italia | | 2 — | 2 — |
| Credito Mobiliare Francese | | 252 — | 257 — |
| Obbligaz. Regia Tabacchi | | — — | 465 — |
| Azioni idem | | 720 — | 717 — |
| | *Londra,* | 8 | 7 |
| Consolidati inglesi | | — — | 92 7/8 |

**Camera di Commercio ed Arti**
*(Bollettino Ufficiale)*

BORSA DI TORINO

8 giugno 1870. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0 Contratti del matt. in cont. 61 35 35 35 (61 35) 61 25 40 25 35 (61 30) in liq. 61 45 pel 15 giugno 61 72 1/2 65 70 70 pel 30 giugno.

Corso legale 61 35.

Prestito Nazionale 1866 5 0/0. C. del m. in c. G. 85 40. P. 85 35 45.

Cartelle del credito fondiario (S. Paolo) C. 2 m. in c. 128 50.

Obbligazioni Canali Cavour C. del matt. in c. 349 349 348 50 in liq. 351 351 351 50 50 352 50 50 pel 30 giugno.

Pezza d'oro da L. 20, 20 42 a 20 40.

**CAMBI**

| | a 30 giorni den. | lettera | per 3 mesi. den. | lettera |
|---|---|---|---|---|
| Francoforte S.M. | — — | — — | — — | — — |
| Lione | 101 75 | 101 85 | 101 10 | 101 40 |
| Londra | — — | — — | 25 50 | 25 55 |
| Parigi | — — | — — | — — | — — |

Sconto alla Banca Nazionale 5 per 0/0.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO
dell' 8 giugno

Rendita, corso legale senza variazione sulla borsa precedente.

Le notizie del mattino risguardanti gli affari alla Borsa di Parigi segnalano la cessazione di qualche inquietudine manifestatasi colà circa la salute del capo dello Stato, il quale avendo assistito al ballo delle Tuileries, provò col fatto il suo buono stato di salute.

Continua la buona tendenza della Rendita italiana, la quale fa miracoli davvero resistendo al ribasso con viva energia.

Da noi il ritardato aggiornamento della discussione della convenzione colla Banca nazionale ha fatto perdere a quelle azioni il corso già acquisito di 2430 e le troviamo retrocesse a 2390 per ora.

La Rendita contrattasi sul prezzo di 61 25 a 61 30 con poca animazione, ma solo a seconda dei bisogni. Gli altri valori si contrattarono all'incirca dei prezzi di ieri. Si segnala un lieve ribasso sulle azioni Ferrovie Meridionali, e maggior sostegno nelle obbligazioni Canali Cavour.

Chiusura incerta, affari correnti.

---

**Borsa di Milano.** — 7 giugno 1870.

*Ore 2 pom.* — In seguito al ribasso avvenuto a Parigi, qui la Rendita Italiana indietreggiò ieri sera a 61 72 1/2 per fine corr., ed oggi si tenne intorno a questo prezzo con con incerta tendenza. — L'oro ed i cambi sono un poco più sostenuti.

*Corsi del mattino.*

| | |
|---|---|
| Rendita italiana pronta | 61 3/8 |
| Idem fine corrente | 61 7/8 |
| Prestito Nazionale 1866 | 86 1/8 |
| Azioni Banca nazionale | 2400 — |
| Azioni ferrovie Meridionali | 168 — |
| Azioni Regia tabacchi | 730 — |
| Buoni ferrovie Meridionali | 448 — |
| Obbligazioni relative | 180 1/2 |
| Beni Demaniali | 452 — |
| Asse Ecclesiastico | 79 1/4 |
| Obbligazioni Regia Tabacchi | 471 |
| Cambi su Francia a vista | 101 90 |
| » Londra tre mesi | 25 50 |
| » Francoforte a 3 mesi | 212 1/2 |
| » Vienna a tre mesi | 205 — |
| I pezzi d'oro da 20 franchi | 20 43 |

---

**Borsa di Genova** — 7 giugno 1870.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita Italiana fu contrattata per contanti da 61 15 a 61 60.

Per fine mese si contrattò da lira 61 85 a 61 70.

Il Prestito Nazionale era negoziato a lire 85 80 per contanti e 86 10 per fine mese.

Le azioni della Banca Naz. si negoziarono da 2420 a 2410 per contanti e p. fine mese.

Si negoziarono le azioni del Credito Mobiliare a 525.

Francia breve lettera 101 2[illegible], den. 101 [illegible].

Londra a vista lettera 25 76, denaro 25 66.

Le monete da venti lire si negoziarono da lire 20 45 a 20 46 per contanti.

Sconto sull'Italia 5 per 0/0.

---

**MARSIGLIA, 8** *giugno.* — *Frumento.* — Le notizie che pervengono sui mercati francesi sono sempre le stesse: approvvigionamenti poco considerevoli, domanda generalmente attiva ed affari poco importanti; però l'aumento subito lunedì scorso dai cereali è stato rilevante ascendendo da 1 a 6 franchi per ettolitro; a Blèré 5 franchi ed a Etampes 6 franchi i 120 chil.

Si segnalano 81 mercati in aumento da fr. 1 a franchi 6 66, e 2 in ribasso da 41 cent. a fr. 1 33.

Il deposito del frumento a Marsiglia era lunedì di 2,136 quintali metrici.

*Borsa di Firenze del 7 giugno* 1870.

| | | |
|---|---|---|
| Rendita lettera | — | 61 85 |
| » denaro | — | 61 80 |
| Oro lettera | — | 20 44 |
| Londra lettera a tre mesi | — | 25 58 |
| Francia lettera | | 102 05 |
| Obbligazioni Tabacchi | — | 475 — |
| Azioni Tabacchi | — | 732 — |
| Prestito Nazionale | 85 90, 86 | — |
| Banca Naz. del Regno d'Italia | | 2425 |
| Azioni della Società ferr. Meridionali | | 368 50 |
| Obbligazioni idem | | 178 50 |

## TEATRI

**Alfieri** (ore 8) — Opera: *La Favorita.*

**Balbo** (ore 8) — Opera: *Le educande di Sorrento* — Ballo: *Emma Florence.*

**D'Angennes** — *Grande Museo anatomico, composto di 800 soggetti riguardanti la struttura del corpo umano, visibile dalle 10 ant. alle 10 pom.*

**Piazza Solferino** — *Gran Serraglio Africano*, visibile dalle 8 ant. alle 10 pom.

**Piazza Bodoni** — *Gran Galleria Meccanica*, visibile dalle 8 alle 12 ant., e dalle 5 alle 10 pom.

---

Ricompense uniche — exp. Havre 1868.

## EAU DES FÉES

Ammessa all'Esp. Univ. del 1867

preparata

*secondo la formola del dott. Morel.*

L'*Eau des Fées* ha risolto di una maniera definitiva il problema della tintura progressiva per i capelli e la barba. Si può dire con verità, essa è l'ultima espressione della Scienza applicata all'arte del chimico. Essa non ha dunque nulla di comune con quelle preparazioni malsane ed anche dannose, offerte giornalmente al pubblico. Il suo impiego è dei più facili; con l'*Eau des Fées*, ognuno può tingere da sè stesso i suoi capelli e barba in qualsiasi colore.

### MADAMA SARAH FELIX

si è fatta propagatrice di quest'acqua veramente meravigliosa. Deposito generale, rue Richer, N. 43, Paris.

Deposito generale in Italia per la vendita all'ingrosso e dettaglio, in Torino presso *CARLO MANFREDI*, via Finanze, N. 1, Torino. 44

---

## SCARAFAGGI

*Baie punaises, Bourdouls, Blatte*, ecc. **Distruzione garantita.** Nuovo ritrovato; cent. **25. Liquido Fulmineo** per la distruzione istantanea e per sempre delle cimici, L. 1 la boccetta.

Unico deposito in Torino presso **Carlo Manfredi**, via Finanze, N. 1. 44-a

---

## Da affittare al 1° luglio

od al 1° ottobre.

**ALLOGGIO** di 18 camere al piano nobile, con acqua potabile, ed occorrendo scuderie e rimesse. Via Cernaia, N. 38, visibile dalle ore 1 alle 5 pomeridiane. Dirigersi al portinaio. 1982

---

## Da affittare al 1° luglio

Si unite che separate **3 grandi botteghe** nel cortile, con finestroni e molta luce, e gabinetto; via Cernaia, N. 20. 2167

---

### Acqua Riparatrice Fruchet

La rinomanza di questa composizione è a tutti nota. La semplice applicazione dà ai capelli bianchi, rossi e scoloriti, un colore fresco e naturale, li rende morbidi e brillanti, fortifica le radici, leva le pellicole, ne impedisce lo sbiancamento e ne arresta la caduta. — Prezzo L. **3 50.**

Deposito presso la signora vedova

**CLARA APPINO**

via Barberoux, 16, Torino.

76-O

---

## È uscito il Repertorio

Dei valori a premi nazionali ed esteri, pubblicato dalla Direzione del *Bollettino generale delle estrazioni finanziarie.*

In questo repertorio figurano tutti i Prestiti a premi Italiani ed i principali esteri, col meccanismo e condizioni dei medesimi, e coll'annotazione di quelli proibiti dalla legge in Italia.

**Prezzo Lire due.**

Dirigersi all'Agenzia Internazionale di Torino, piazza B. V. degli Angeli, N. 2, piano nobile, e presso i principali librai d'Italia. 2185

---

**Ricercasi** una signora o damigella, colla qualifica **di donna di compagnia**, e che come lettrice conosca perfettamente la lingua italiana.

Le condizioni sono: 1° stipendio onorario di L. 1200; 2° Viaggio in 1ª classe pagato fino a destino.

Dirigersi con lettera affrancata alle iniziali E. P. M. in Lione. 2350

---

**AVVISO**

Presso **Grosso** parrucchiere, Corso Palestro, casa Costa, N. 2, si tinge **barba e capelli** con una tintura speciale, vendesi a modico prezzo. 2186

---

# OLIO DI FEGATO FRESCO DI MERLUZZO DI HOGG

Contro **Mali di petto**, affezioni scrofolose, tossi croniche, raffreddori, debolezza nei ragazzi, crepati, indebolimento generale, ecc. Dolce e facile a prendersi. — Attenti alle contraffazioni; si osservi la marca di fabbrica qui contro che ricopre la capsula di ciascuna boccetta la forma triangolare, non che l'etichetta portante la nostra firma.

Hogg

Hogg, farmacista, 2, via Castiglione a *Parigi*. — Depositari generali per la vendita all'ingrosso: **Bertarelli** di Tommaso, a *Milano*; Agenzia D. Mondo, a *Torino*.

A Milano deposito all'Agenzia A. Manzoni e C. 20

---

# PASTA E SCIROPPO BERTHÉ ALLA CODEINA

Pochi medicamenti posseggono delle proprietà così certe, nessuno calma più sicuramente le *tossi ostinate*, le *costipazioni*, il *grippe*, il *catarro*, la *tosse canina*, la *bronchite*, l'*etisia*, e tutte le irritazioni del petto.

**Nota.** Come garanzia delle proprietà eminenti di questi prodotti, si avverte che hanno avuto l'onore ben raro d'essere segnati come medicamenti officiali dell'impero francese. Guardarsi dalle contraffazione ed esigere la signatura BERTHÉ.

Deposito a *Parigi*, Casa Berthé, 24, rue des Ecoles — A *Milano*, da *A. Manzoni e C.*, via della Sala, N. 19 — *Torino*, farmacia Tanteco — *Genova*, Major e Bruzza — *Palermo*, Artimani — *Sassari*, Solinas — *Napoli*, Arnaba dott. Emilio — *Firenze*, Pieri — *Bologna*, Bonavia e nelle principali Farmacie del Regno. 22

---

# FOSFATO DI FERRO

## DI LERAS, FARMACISTA, DOTT. IN SCIENZE

Sotto forma di un liquido senza sapore, pari ad un'acqua minerale, questo medicamento riunisce gli elementi delle ossa e del sangue. — Desso *eccita l'appetito, facilita la digestione, fa cessare i mali di stomaco, rende grandi servigi alle donne attaccate da leucorrea*, e facilita in modo sorprendente lo sviluppo delle giovanette attaccate da pallidezza. Il fosfato di ferro ridona al corpo le sue forze scemate o perdute, si impiega dopo le gravi emorragie, le convalescenze difficili, ed è utile tanto ai ragazzi che ai vecchi, poichè sopratutto è tonico e riparatore. Efficacia, rapidità d'azione, perfetta tolleranza e veruna costipazione e niuna azione per i denti, sono i titoli che impegnano i signori medici per prescriverlo ai loro ammalati. — **Lire TRE** la boccetta, presso l'**Agenzia D. Mondo** e dai farmacisti Bonzani e Taricco, in Torino, e nelle principali farmacie d'Italia. 8

---

## Incanto giudiciale

Venerdì 10 corrente giugno e successivi, via S. Francesco d'Assisi, in una bottega in faccia alla chiesa di S. Rocco, ore solite, si venderà una quantità di lampade, rami, tubi nero, robinetti ottone, forme stivali e scarpe, ed altri molti oggetti pignorati il 23 scorso aprile in seguito a sentenza dell'eccellma Corte di appello di Torino in data 12 detto, per contanti.

2362 Giuseppe Cavalli est. giur.

---

## SCIROPPO LAROZE

DI SCORZE DI ARANCIO AMARE

*33 anni di successo attestano la sua efficacia come:*

**TONICO ECCITANTE**, per ristabilire le funzioni delle stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, croniche.

**TONICO ANTI-NERVOSO**, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guariscono da principio, e felicitare la digestione.

**ANTI-PERIODICO**, togliere *tremiti, calori* con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie.

**TONICO RIPARATORE**, per combattere l'impoverimento del sangue, la disopilazione, l'anemia, la sfinitezza, l'inappetenza, le malattie di languore. Prezzo: 5 fr.

Fabrica Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE 26, rue des Lions-St-Paul, Paris.

Depositi in *Torino*: Monda, Bonzani, Turrico, Ferrerati, Cornaglia.

---

**AVVISO**

Il 22 giugno nello studio del notaio Delorenzi a Intra, avrà luogo l'asta dei fondi componenti la villa Giordano presso Cannero, dove, o dal suddetto, si avranno informazioni. 2227

---

## HOTEL PREVITALI

14, 15, 16, ARUNDEL STREET HAYMARKET

LONDRA

Condotto dai nuovi proprietari signori **Campini e Piavano.**

Questo Stabilimento, rimodernato ed abbellito, in posizione centralissima, vicino alla grande stazione di Charing Cross, è fornito di comodi appartamenti e stanze separate, eccellente cucina, scelte qualità di vini, interpreti d'ogni lingua, e bagni annessi alla casa, a modicità nei prezzi. 28-m

---

## Lucido senza corrosivo

Presso la drogheria **G. Carlo**, angolo via Doragrossa e Bottero.

Presso al chilogramma L. **1 20.**

Per quantità, a concertarsi. 2085

---

1546

## DA VENDERE

in territorio di OZZANO

*(circondario di Casale)*

**CASCINA** di ett. 17 circa con **cava di calce forte.**

Dirigersi in piazza Castello, N. 17, dal portinaio.

---

**BIGLIARDI** da vendere a modico prezzo. Dirigersi alla Birreria e Bigliardo, via della Zecca, N. 19, casa Del Pozzo, Torino.

---

## VENDITA DI PROFUMERIE

Nel baraccone sotto i Portici della Fiera, dirimpetto alla portina della Birraria di Colombo, già Calosso, e albergo di Londra, N. 22.

---

## ZOLFO PER LE VITI

### GUANO VERO DEL PERÙ

Drogheria **Arnoldo**, via di Po, N. 31, Torino. 1893

---

3075

## Una bella villa

**Da affittare** sui colli di Sassi, per cinque o sei mesi, di 14 e più membri, affittabili anche per metà, con giardino.

Recapito al negozio di Carta Demaria, via Doragrossa, N. 31.

Visibile tutti i giorni.

---

# PRESTITO A PREMI

## BEVILACQUA LA MASA

**Le Sottoscrizioni alla prima emissione del Prestito suddetto saranno ricevute sino al 10 giugno corrente in Torino dalla BANCA FRANCO-ITALIANA, via Carlo Alberto, N. 18.** 44-D

---

## VENDITA ECCEZIONALE

**Visitare per persuadersene**

## CAPPELLI DI PAGLIA

Ribasso del 25 0[0 dai prezzi di fabbrica (PREZZO FISSO)

**Cappelli ultima novità**, per uomo, signora e fanciulli, da L. **1 50, 2, 3, 4, 5** e più. **Cappelli di campagna** prezzi vantaggiosissimi. — Fratelli DE CESARIS, angolo via Nuova e Finanze, N. 1, Torino. 42-c

---

## GRANDE LIQUIDAZIONE DI VESTIMENTA

**LUIGI MAZZA, via Carlo Alberto, 5.**

| | | |
|---|---|---|
| Vari | PALETOTS d'ogni stagione da | L. 20 a 80 |
| Id. | ABITI GIANDUJA, GIACCHE d'ogni stagione | » 15 » 60 |
| Id. | CALZONI da BORGHESI e MILITARI | » 5 » 25 |
| Id. | GILETS | » 5 » 15 |
| Id. | VESTI da CAMERA d'inverno, CAPPOTTI della Guardia Nazionale. | |

Magnifico assortimento di stoffe delle migliori fabbriche estere per quei signori che vogliono vestirsi su misura, al massimo buon prezzo e pronto eseguimento. 1535

---

## ACQUA CONCENTRATA

761

Fior di Giglio e Gelsomino per la bellezza del colorito

Coll'uso di quest'acqua la carnagione acquista al minuto quella delicata morbidezza che appartiene alla gioventù ed una bianchezza e purezza irreprensibili. Toglie in poco tempo le macchie del viso, previene e fa scomparire le rughe.

Prezzo della boccetta col suo elegante astuccio L. 2.

Deposito in Torino presso il sig. APPINO, profumiere, via Barberoux, N. 16.

---

# Vendita volontaria di una Cascina

sita sui fini della città di Cuneo, di ettari 10 circa (giornate 105 circa) con ampi CASEGGIATI divisi in due corpi, dotata d'ACQUA irrigatoria gratuita: TERRENO fertile, ricco di GELSI.

Da vendersi anche in due lotti distinti. — Mora a pagamento a concertarsi.

Per capo in Torino dal notaio cav. **Operti**, 23, Doragrossa, ed in Cuneo dal notaio **Soleri**, casa Campiglia, via Maestra. 2240

---

RINOMATISSIMI

# RASOI DOPPI

## CEMENTATI, INOSSIDABILI, GARANTITI INFALLIBILI

della Casa **J. ALEXANDER** di Birmingham

Presso i fr. PANIGHETTI chincaglieri e bisottieri, *via Po, N. 16, Torino* trovasi il solo deposito pel Piemonte e la Lombardia. — *Si spediscono contro vaglia postale.* — Sconto a convenirsi per le vendite all'ingrosso.

**Rasoio con busta L. 4 — Il paio L. 8.** 3623

---

## PROVINCIA DI TORINO

### Deputazione Provinciale

*AVVISO D'ASTA*

Si fa noto al pubblico che nel giorno di lunedì 13 corrente, alle ore 11 antimeridiane, in Torino, nel Palazzo in Piazza Castello ove hanno sede gli Uffizi della Provincia, avanti il sig. Prefetto Presidente della Deputazione Provinciale o di un Membro di questa dal medesimo delegato, avrà luogo l'incanto per l'appalto, *nell'interesse del Consorzio della strada da Venaria Reale a Viano, di opere d'arte e provvista straordinaria di materiale per la sistemazione della strada medesima della lunghezza di metri 13,110.*

Il prezzo d'appalto è stabilito nella somma di L. 8091 27, e la sua aggiudicazione seguirà col metodo dei partiti segreti, a favore del miglior offerente in ribasso, osservate le prescritte formalità.

I termini fatali per la diminuzione non minore del ventesimo sul prezzo di appalto deliberato scadranno il giorno 20 corrente a mezzodì.

I lavori saranno intrapresi ed ultimati nei termini stabiliti dall'art. 9 del capitolato, e per ogni altra condizione e schiarimento sono visibili presso l'Ufficio tecnico Provinciale i disegni, la perizia ed i quaderni d'onere che regolano l'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno giustificare la loro idoneità mediante presentazione di apposito certificato rilasciato da un Ingegnere Capo Governativo o Provinciale e depositare presso la Segreteria della Provincia un'ora almeno prima dell'apertura dell'incanto la somma di L. 500, od un equivalente titolo sul Debito Pubblico dello Stato al portatore.

Nel termine che sarà in seguito stabilito dall'Autorità che presiede allo incanto, l'aggiudicatario definitivo dovrà assicurare per atto legale l'esecuzione dell'appalto col deposito, nella Cassa dello Stato a ciò autorizzata, della somma di L. 1000 o di un equivalente titolo sul Debito Pubblico al portatore, sotto pena di perdere il deposito d'asta avanti stabilito e di soggiacere alle conseguenze dello esperimento di un nuovo incanto.

Tutte le spese degli atti d'appalto e delle loro copie, non che le tasse di registro e di bollo sono a carico del deliberatario.

Torino, addì 1 giugno 1870.

PER LA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

*Il Segretario Capo della Provincia*

2355 bis **C. BACCALARIO.**

---

# SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA DI NAVIGAZIONE

## ADRIATICO-ORIENTALE

Servizio Postale Marittimo a grande velocità coi battelli a vapore

TRA

## Venezia, Ancona, Brindisi ed Alessandria d'Egitto

PARTENZA: da **Venezia** ogni sabato alle ore 3 pomeridiane.
» da **Ancona** 6 ore dopo l'arrivo da Venezia.
» da **Brindisi** ogni martedì ad un'ora antimeridiana.

RITORNO: da **Alessandria** ogni domenica o 3 ore dopo l'arrivo della Valigia delle Indie.
» da **Brindisi** 12 ore dopo l'arrivo da Alessandria.
» da **Ancona** 6 ore dopo l'arrivo da Brindisi.

*Nb.* Gli arrivi e le partenze sono regolati in *Alessandria* con quelli della *Compagnia Inglese Peninsulare ed Orientale*, colle *Valigie da e per le Indie Orientali, la China, il Giappone, l'Australia.*

*Per gli schiarimenti dirigersi:*

in FIRENZE, via dei Fossi, N. 7, ed in VENEZIA, ANCONA, BRINDISI ed ALESSANDRIA D'EGITTO alle rispettive Agenzie della Società. 2349

---

## AVVISO AI SIGG. VILLEGGIANTI

**Nuovi fuochi d'artifizio** per giardini di sorprendente effetto e senza pericolo, Razzi volanti, fiamme Bengala fisse, Candelo Romane, Vulcani soli e a più riprese, Tric Trac, Petardi (colpo di Cannone), Castagnoni, Fumichets, Colombine, Bombe illuminanti, Casse infernali, ecc., Aerostatici di carta seta (ascensione garantita) da L. 1 50; 2 50; 4; 5; 6 50; per le grandi dimensioni prezzi a convenirsi.

**NB.** Si prendono pure commissioni per gran fuochi da eseguirsi in occasioni di feste; si prega di dare le commissioni in tempo onde poterli preparare con quell'accuratezza dovuta. — Prezzi ristrettissimi. — Officina propria.

**Presso DEGIOVANNI GIUSEPPE, via Finanze, N. 1, Torino.** 67-F

---

## UNICO DEPOSITO IN TORINO

Presso DEGIOVANNI GIUSEPPE

(via Finanze, N. 1, Torino)

## DELLE VERE MACCHINE A CUCIRE

a punto doppio, della fabbrica **H. B. Hess** di Lipsia, premiato di varie medaglie (sistema Singer perfezionato).

Garanzia per anni 5 — Insegnamento gratis.

Prezzo da L. 120, 150, 160, 180, 220, in contanti. 67-L

---

## LIQUIDO FULMINEO

per distruggere istantaneamente e per sempre le **CIMICI.** — Ampollino con istruzione **L. 1 20.**

Presso **DEGIOVANNI GIUSEPPE**, via Finanze, 1, Torino. 67-D

---

## TROTTOLA CAMALEONTE FIGURATIVA

Con cinque nuovi apparecchi e lotteria — Prezzo L. 3 50, di forma media L. 2 50, piccola L. 1 50.

**Lanterne Veneziane** per illuminazioni, caduna cent. 40, e lire 3 50 alla dozzina.

**Un fuoco d'artifizio completo** di 20 pezzi per sole L. 5.

**Fuochi a sorpresa per salone** d'ogni specie.

UNICO DEPOSITO in Torino presso **DEGIOVANNI GIUSEPPE**, via Finanze, N. 1. 67-I

---

Presso DEGIOVANNI GIUSEPPE, via Finanze, n. 1, Torino.

## UNICO DEPOSITO DELLA SOLA E VERA

**Macchina per cuocere all'istante le uova sia sode che cremate abbruciando un semplice foglio di carta.**

Prezzo L. 1, effetto garantito, esperimento di presenza; utilissima per militari e viaggiatori. 67-A

---

## NATALE LANGE E C. - TORINO

*via Juvara, N. 8, e Perrone, N. 5, (Porta Susa).*

***LEGNAMI*** del ***TIROLO*** da lavoro e costruzione, in grande assortimento ed a prezzi modici.

***CEMENTO IDRAULICO*** di qualità superiore al francese, a L. **3 50** al quintale. 40

---

BADARE ALLE FALSIFICAZIONI VELENOSE

# Non più Medicine

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

# LA REVALENTA ARABICA

## DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, debolezza, capogiro, zufolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri; ogni disordine del fegato nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza, ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

*Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.*

## 70,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE

La scatola del peso di un 1/4 chil. L. **2 50**; 1/2 chil. L. **4 50**; 1 chilo L. **8**; 2 chil. e 1/2 L. **17 50**; 6 chil. L. **36**; 12 chil. L. **65.**

# LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

In polvere per 12 tazze fr. 2,50; id. per 24 tazze fr. 4,50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2,50.

**BARRY DU BARRY E COMP., N. 2, via Oporto, Torino**, ed in tutte le principali farmacie e drogherie del regno.

---

Torino, Tip. C. Favale e C.